



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIO DELLA FONDAZIONE
ARCHEOLOGICA CANOSINA DEL 15 FEBBRAIO**

Il giorno 15 febbraio 2022, a Canosa di Puglia, in modalità mista alle ore 06.00, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione archeologica canosina, si riunisce per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta Cda del 17 gennaio 2022
2. Ammissione nuovi soci
3. Donazione quadro "Savinus Vir Dei" e delibere consequenziali
4. Dimissioni componenti CDA
5. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il Presidente Sergio Fontana, e verbalizza il Segretario Ilenia Pontino.

Il Presidente verificato che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato con le modalità previste dallo statuto, trascorsa oltre mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione, fa rilevare che il numero dei consiglieri presenti non raggiunge quello richiesto dallo statuto per la validità della seduta in prima convocazione.

Dichiara pertanto che la seduta non è valida al fine di deliberare su quanto posto dall'ordine del giorno; dichiara altresì che l'assemblea è andata deserta e scioglie l'adunanza.

Dichiara quindi la riunione rinviata alla seconda convocazione già fissata per il giorno 15/2/2022, alle ore 20:00, con le stesse modalità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ilenia Pontino
Il Segretario

Sergio Fontana
Il Presidente



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIO DELLA FONDAZIONE
ARCHEOLOGICA CANOSINA DEL 15 FEBBRAIO 2022**

Il giorno 15 febbraio 2022, alle ore 20.00, in modalità mista, in seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione archeologica canosina, si riunisce per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta Cda del 17 gennaio 2022
2. Ammissione nuovi soci
3. Donazione quadro "Savinus Vir Dei" e delibere consequenziali
4. Dimissioni componenti CDA
5. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori: Presidente Fontana Sergio, Luisi Nicola, Caracciolo Gennaro (accompagnato, per motivi di salute, dalla figlia Caracciolo Sabina), D'Ambra Francesco, Pontino Samuele, Specchio Francesco, Sciannamea Francesco, Samele Domenico (con delega di Costanzo Caputo), Silvestri Nunzia Sabina, Tomaselli Giuseppe Mario (in collegamento telefonico).

È presente Silvestri Marco Augusto, in rappresentanza della Regione Puglia.

È presente Don Felice Bacco, in rappresentanza della Cattedrale di San Sabino.

Sono presenti Sabino Palmieri e Matteo Ieva, componenti del collegio dei Probiviri.

Sono presenti D'Aulisa Dario ed Antonio Favore, componenti del comitato dei Sindaci revisori. È presente il notaio Paolo Milone, invitato dal Presidente.

Alle ore 20.08 avendo raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente del CdA Fontana Sergio dà inizio ai lavori. Svolge le funzioni di Segretario Pontino Ilenia.

1° punto all'o.d.g.

Si procede alla lettura del verbale del 17 gennaio 2022, precedentemente inviato mezzo mail a tutti i componenti del Cda, che si sottopone all'approvazione. Il Cda approva all'unanimità.

2° punto all'o.d.g.

Il Presidente informa i presenti della richiesta di adesione alla FAC di Marzullo Antonio, Lenoci Antonio, Bucci Michele, Lovino Massimo come soci. Il CdA approva.

3° punto all'o.d.g.



Il Presidente in merito alla donazione del quadro "Savinus vir dei" ricorda ai componenti del CdA che in data 20 settembre 2021 è stata deliberata all'unanimità la commissione dell'opera all'artista Antonio Lomuscio, per una spesa di euro 20.000, in occasione del 30.mo anno di fondazione della FAC. Tale commissione è nata dalla volontà di donare alla collettività un'opera che ponesse in risalto la figura storica di San Sabino, primo santo di Puglia e amico di San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa. Instancabile promotore del cristianesimo, il nostro Santo Patrono ha edificato e restaurato numerosi luoghi di culto, quali il Battistero di San Giovanni, la Basilica dei Santi Cosma E Damiano, il complesso episcopale di San Pietro e la stessa Cattedrale.

La scelta dell'artista e concittadino Giuseppe Antonio Lomuscio per tale realizzazione è dovuta alla sua longeva carriera come ritrattista e scultore di fama internazionale, le cui opere sono custodite in Vaticano.

La volontà di regalare l'opera alla Cattedrale è legata anche al fatto che tra la nostra Cattedrale e la Fondazione c'è un rapporto di fattiva collaborazione trentennale. Il Vescovo Minerva donò alla FAC i sotterranei del Museo dei Vescovi. Inoltre la FAC, come altre associazioni culturali, è ospitata senza alcun onere nei locali della biblioteca sabiniana ove viene espletata ordinariamente attività pastorale.

In seduta di CdA, il 20 settembre 2021, il Presidente ha condiviso con i consiglieri il bozzetto dell'opera e la sua sezione aurea. Il bozzetto era un modello schematico e non rifinito, come avviene quando si commissiona un'opera ad un artista, che rivendica la libertà di d'ispirazione. Il Presidente ha sottoposto sia il progetto dell'opera che il relativo costo ad approvazione. Il CdA ha approvato ritenendo che tale realizzazione rientrasse nei fini statutari della FAC che ha come finalità anche la valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Il Presidente e Don Felice hanno visionato l'opera in fase di esecuzione e, dopo essersi visti ritratti, hanno chiesto all'autore di essere sostituiti rispettivamente con un personaggio anonimo e con Padre Antonio Maria Losito. Il pittore ha espresso la sua ferma volontà di rappresentare persone di oggi, per storicizzare l'opera e legarla al presente. Sia il Presidente che Don Felice hanno chiesto di non essere assolutamente riconoscibili.

A questo punto il Presidente dà lettura del comunicato del Sindaco (all. 1), del comunicato dell'artista (all. 2), del comunicato congiunto del Presidente e di Don Felice (all. 3), dell'ultimo comunicato del Sindaco (all. 4), da cui si evince chiaramente lo svolgimento dei fatti.

Il Presidente ricorda che la FAC è una fondazione privata partecipata dal pubblico e tutte le decisioni prese in passato sono state prese in piena legittimità.



Il Presidente ricorda che la FAC, contrariamente a quanto dichiarato dal Sindaco, non “vive grazie ai finanziamenti del Comune di Canosa di Puglia”. La FAC è nata nel 1993 e solo nel 2002, grazie a una scelta illuminata dell’amministrazione dell’epoca, il Comune è entrato a far parte della FAC.

La FAC vive grazie ai soci, 206 nel 2021, che annualmente da 30 anni si tassano e versano di tasca propria contributi di diversa entità. La FAC vive grazie al 5 per mille che annualmente viene versato e al contributo della BCC di Canosa che sempre è stata vicina alla FAC.

Il contributo del Comune non copre neanche le spese per la manutenzione dei tredici siti archeologici che abbiamo in convenzione con il Comune stesso, le spese del call center e il fitto di Palazzo Sinesi, sede del Museo Archeologico Nazionale.

Il call center garantisce tutti i giorni dell’anno, festivi inclusi, l’apertura e la piena fruibilità dei siti.

Il Presidente ricorda che né lui né i Consiglieri di amministrazione ricevono alcuna remunerazione per la carica ricoperta.

La FAC ha stipulato una convenzione con il Museo Archeologico Nazionale offrendo un supporto a titolo gratuito del personale interno nell’ambito dello svolgimento delle attività di accoglienza del museo stesso

Il Museo Archeologico Nazionale di Canosa è nato anche grazie alla volontà di quei 17 fondatori, privati cittadini, che nel 1993 costituirono la Fondazione archeologica canosina con l’intento di donare alla città un Museo degno della sua storia.

La costante attività di promozione e valorizzazione è dovuta alla collaborazione dei numerosi volontari e alla fiducia dei tanti soci che credono nel suo operato.

Il Presidente chiede, quindi, ai consiglieri presenti di esprimersi in merito alla questione e di rinnovare o meno la fiducia nel suo mandato.

Interviene il consigliere Tomaselli il quale sostiene che la cifra investita nella realizzazione è congrua, data la fama artistica dell’autore, le dimensioni ed il materiale utilizzato. Inoltre, imponendo una variazione dell’opera si contraddice la libertà espressiva dell’artista.

Prende la parola Domenico Samele che ritiene la richiesta di modifica del dipinto essere un atto di censura sull’artista, il quale ha libera capacità rappresentativa. Inoltre, la donazione di un’opera artistica alla Chiesa primaria della città rientra tra i principi statutari della FAC.

Intervengono Silvestri Marco Augusto e Luisi Nicola che esprimono la necessità di rendere pubblico quanto dichiarato dal Presidente e i consiglieri intervenuti al fine di fare chiarezza sulla questione.

Prendono la parola Sciannamea Francesco e Specchio Francesco i quali aggiungono che è utile e necessario informare la collettività sulle attività che sistematicamente la FAC pone in essere per la



valorizzazione del patrimonio archeologico canosino.

Il revisore dei conti Dario D'Aulisa ritorna su quanto detto da Francesco Sciannamea a proposito delle somme che la FAC riceve dagli Enti Pubblici e da quanto affermato dal Presidente del Collegio dei Revisori quando il CdA ha deliberato l'acquisto del quadro "Savinus Vir Dei".

La FAC riceve € 70.000,00 annui dal Comune di Canosa di Puglia di cui € 55.000,00 per la gestione e la manutenzione dei siti archeologici, quindi somme vincolate, e poi € 15.000,00 per la partecipazione; € 50.000,00 a decorrere dall'anno 2021 dalla Regione Puglia, € 5.000,00 dalla BCC Canosa-Loconia e poi ci sono le somme rivenienti dal tesseramento circa € 10.000,00 (206 soci per € 50,00) e ciò che ricaviamo dalla destinazione del 5 per mille.

Quindi il totale delle somme "disponibili" ammonta a circa 90.000 euro; se consideriamo che l'opera costa € 20.000,00 più IVA si rileva subito che la stessa impatta sulle disponibilità della FAC per circa il 25% e quindi le perplessità del Presidente dei Revisori dei Conti dichiarate nel CdA di cui sopra appaiono fondate e consideriamo anche che siamo appena all'inizio di un nuovo anno sociale.

Il Revisore dei Conti Dario D'Aulisa propone di rendicontare le somme destinate all'acquisto dell'opera in modo da poter eventualmente dimostrare che le stesse non vanno ad inficiare i contributi che riceviamo dagli Enti Pubblici, così come da qualcuno rilevato durante questi giorni.

Terminati gli interventi, il Presidente chiede ai Consiglieri di votare la fiducia o meno nel suo mandato.

Il CdA vota all'unanimità la fiducia.

Il Presidente informa tutto il CdA che gli sono pervenute sia da privati che da politici, proposte di acquisizione dell'opera, di realizzazione di una nuova opera... Il Presidente propone di rimandare qualsiasi decisione inerente l'opera di almeno tre mesi dalla data odierna. Il CdA approva.

4° punto all'o.d.g.

Il Presidente dà lettura delle dimissioni dei consiglieri, di nomina comunale, Manfredi Michele, D'Ambra Raffaella e Zecchillo Luca. Il CdA invita i consiglieri dimissionari, alla luce di quanto esposto e approvato dal CdA, a rivedere la propria posizione.

La seduta termina alle ore 21.30

Ilenia Pontino

Il Segretario

Sergio Fontana

Il Presidente



ALLEGATO 1

COMUNICATO COMUNE DI CANOSA - 10 febbraio 2022 - ore 20,30

In merito al dipinto donato dalla Fondazione Archeologica Canosina, raffigurante San Sabino e scoperto in Cattedrale nel giorno della Festa Patronale, interviene il Sindaco di Canosa di Puglia, avv. Roberto Morra.

“Qualcuno mi ha chiesto, anche in maniera provocatoria, cosa ne pensassi e se mi piacesse l’opera esposta nella Cattedrale di San Sabino in occasione della ricorrenza del Santo Patrono.

A me l’opera piace tanto, anzi tantissimo. Credo sia la prima volta in cui ammiriamo un’immagine di San Sabino realistica, raffigurato come poteva davvero essere nel momento dell’incontro con San Benedetto. Un’opera che rende la giusta rilevanza alla figura del nostro Santo Patrono.

Premetto che, indipendentemente dalle valutazioni estetiche soggettive, la Chiesa sia libera di esporre ciò che ritiene ed anzi è meritevole l’opera di Don Felice Bacco, nell’arricchire la nostra Cattedrale. Forse, non tutti sanno che l’opera è costata alla Fondazione Archeologica Canosina 20.000 € e che la Fondazione vive grazie ai finanziamenti del Comune di Canosa di Puglia pari a 70.000 € di cui 15.000 per la partecipazione alla Fondazione e 55.000 per la gestione dei siti archeologici di proprietà comunale. Inoltre nel 2021 la Fondazione ha ottenuto contributi per 50.000 € dalla Regione Puglia e per 5.000 € dalla BCC di Canosa.

Della scelta e dei costi del quadro si è occupato il consiglio di amministrazione della Fondazione ai cui componenti, al fine di decidere se realizzarlo o meno, è stata presentata una bozza del dipinto che si discosta dall’opera realizzata.

A seguito di questa discrepanza i tre rappresentanti del Comune di Canosa di Puglia in seno al consiglio di amministrazione della Fondazione hanno rassegnato le proprie dimissioni poiché è decaduto il rapporto di fiducia con i componenti del comitato direttivo esecutivo della Fondazione stessa. Questo aspetto della vicenda mi rammarica parecchio.

Ritengo – conclude il Sindaco Morra - che il denaro di provenienza pubblica debba essere utilizzato per il perseguimento dei fini propri statutari dell’ente evitando di lasciare spazio alle autocelebrazioni. I riconoscimenti al proprio operato devono essere spontanei e provenire dalla comunità tutta.

Auspico, infine, che cessate le polemiche sorte in queste ore, si possa giungere ad una valutazione pacata di quanto avvenuto al fine di poter assumere le giuste determinazioni.”



ALLEGATO 2



GIUSEPPE ANTONIO LOMUSCIO

Via G. Di Vagno, 8 - 76125 TRANI (BT) - www.giuseppeantoniolomuscio.it

In riferimento al mio dipinto intitolato: " SAVINVS VIR DEI", raffigurante San Sabino e San Benedetto esposto e inaugurato nella Chiesa Cattedrale di Canosa di Puglia il 09 febbraio 2022, in qualità di artista e autore dell'opera rivendico la piena autonomia nelle mie scelte interpretative.

Tengo a precisare che la scelta di tutti i soggetti rappresentati nella composizione, è frutto di una libera interpretazione artistica dettata dall'esigenza di raccontare la storia della devozione verso i Santi, Sabino e Benedetto.

Alcuni soggetti, non necessariamente Santi, rappresentano il mondo laico e quello religioso, del passato e del presente.

Tra questi ho scelto di ritrarre due autorevoli rappresentanti della comunità canosina di oggi: il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina e l'attuale Parroco della Cattedrale, nonostante gli stessi, nel corso della lavorazione, mi avessero espressamente chiesto di non essere ritratti.

Per una più approfondita lettura iconografica e iconologica dell'opera allego alla presente la descrizione integrale della tela.

Trani, 10/02/2022

Giuseppe Antonio Lomuscio



ALLEGATO 3

COMUNICATO STAMPA

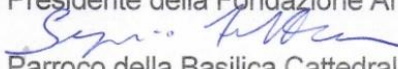
PER RISTABILIRE SERENITA' E COMUNIONE

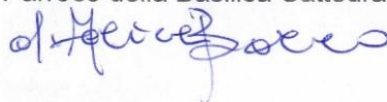
In relazione alla vicenda relativa al quadro "Savinus Vir Dei" che riproduce l'incontro tra San Sabino e San Benedetto, collocato in Cattedrale, e richiamato il contenuto dei precedenti chiarimenti richiesti in seguito al risalto mediatico di alcune polemiche, desideriamo comunicare che l'Autore, superando le comprensibili resistenze legate alle sue personali esigenze artistiche più volte spiegate in tutti i dettagli, ha manifestato la disponibilità a rivedere l'opera in modo da sgombrare il campo da qualsiasi strumentalizzazione in conformità alle finalità iniziali condivise con i committenti.

Pertanto già da venerdì 11.02.2022 il quadro è stato riconsegnato all'Artista Antonio Lomuscio le cui Opere di fama internazionale sono esposte in Vaticano e in molteplici luoghi sacri del Paese.

Ringraziamo l'Artista per la pazienza e la comprensione e tutti coloro che, attraverso messaggi privati e sui social, ci hanno espresso la loro solidarietà e condivisione rispetto ad alcune esternazioni che hanno travalicato i limiti della legittima critica.

Il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina


Il Parroco della Basilica Cattedrale di San Sabino





ALLEGATO 4

COMUNICATO COMUNE DI CANOSA - 12 febbraio 2022 - ore 20,30

"Saggia, opportuna e coraggiosa - scrive il Sindaco Morra - la scelta di don Felice Bacco e del presidente della FAC Sergio Fontana di chiedere all'artista di rivedere l'opera. Non credo siano mai stati messi in discussione la pregevolissima bellezza dell'opera, alla quale ho già manifestato un mio personale apprezzamento, realizzata a cura di un artista di indiscussa fama, tantomeno di raffigurare nella nostra Cattedrale l'incontro fra San Sabino e San Benedetto.

Anzi l'idea di rendere immediatamente riconoscibile il rapporto fra i due Santi equivale a fissare bene nella memoria dei canosini e dei turisti l'autorevolezza del nostro Santo Patrono. La "vexata quaestio" ha varcato i confini comunali creando non poco imbarazzo all'intera comunità, ivi comprese le prestigiose Istituzioni cittadine come la Cattedrale e la Fondazione Archeologica Canosina: questo è inaccettabile. La Fondazione Archeologica Canosina è patrimonio di tutta la città e come tale va tutelata e rispettata.

Una istituzione che ha visto al suo interno l'impegno di tanti concittadini di grandissima levatura morale e spirituale che hanno contribuito alla riscoperta e valorizzazione del nostro patrimonio archeologico.

Concordo con le parole utilizzate da Mons. Felice Bacco e dal presidente Sergio Fontana, è necessario ritrovare quel sentimento di serenità e comunione perduto. L'intenzione di far rivedere l'opera da parte dell'artista è un gesto di estrema sensibilità alla quale l'intera comunità canosina - indipendente dalle proprie convinzioni - saprà tributare la giusta riconoscenza. Con altrettanta serenità sono convinto che riusciremo a superare tutte le criticità che questa vicenda ha sollevato. La città deve riscoprirsi unita e solidale nel solco dell'insegnamento del Santo Sabino."